



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 3972

Seduta del 02/12/2020

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
MARTINA CAMBIAGHI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA
STEFANO BRUNO GALLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
SILVIA PIANI
FABIO ROLFI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Stefano Bolognini

Oggetto

PROGRAMMI DI FORMAZIONE/INFORMAZIONE SUL PROGETTO DI VITA LEGATO AL DOPO DI NOI IN
ATTUAZIONE DELLA DGR XI/3404/2020. DETERMINAZIONI

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Giovanni Daverio

Il Dirigente Rosetta Gagliardo

L'atto si compone di 16 pagine

di cui 5 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la Legge 22 giugno 2016, n. 112 “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”, e in particolare l’art. 3 che istituisce il Fondo per l’assistenza alle persone destinatarie di questa legge;

RICHIAMATI inoltre i seguenti atti normativi statali:

- la L. 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;
- la L. 12 marzo 1999, n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”;
- la L. 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali”;
- il Decreto interministeriale del 23 novembre 2016 che in attuazione dell’art. 2, c. 3 della L. n. 112/2016 definisce i requisiti, le modalità e le priorità per l’accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (Fondo Dopo di Noi);

VISTO l’articolo 2 dello “Statuto d’Autonomia della Lombardia”, approvato con l.r. statutaria 30 agosto 2008, n. 1;

VISTE le seguenti leggi regionali:

- l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 “Politiche regionali per la famiglia” che dispone, tra l’altro, il perseguimento, da parte della Regione, della tutela della salute dell’individuo nell’ambito familiare ed il benessere di tutti i componenti della famiglia, con particolare riguardo alle situazioni che possono incidere negativamente sull’equilibrio fisico e psichico di ciascun soggetto”;
- l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 “Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia: attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112”;
- l.r. 12 marzo 2008, n. 3 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale”, e successive modificazioni con l.r. n. 2/2012, in particolare:
 - gli articoli 1 e 2 che individuano, tra i principi di governo della rete, quello della libertà di scelta, della personalizzazione delle prestazioni ai fini di una effettiva e globale presa in carico della persona e della promozione degli interventi a favore dei soggetti in difficoltà;
 - gli articoli 11, comma 1, lettera w) e 13, comma 1, lettera b) relativi a sperimentazioni di unità d’offerta innovative e nuovi modelli gestionali nell’ambito della rete sociale;
- l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 “Testo unico delle leggi regionali in materia di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

sanità”;

- l.r. 11 agosto 2015, n. 23 “Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della Legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33”;

RICHIAMATE le seguenti delibere di Giunta:

- DGR X/6674 del 7 giugno 2017 “Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare Dopo di Noi Legge n. 112/2016” riferita alle risorse del bilancio statale 2016 e 2017;
- DGR XI/2141 16 settembre 2019 “Approvazione del piano attuativo dopo di noi L. n. 112/2016 e indicazioni per il programma operativo regionale” riferita alle risorse del bilancio statale 2018;
- DGR XI/3250 16 giugno 2020 “Piano regionale Dopo di Noi Legge 112/2016 e indicazioni per il programma operativo annualità 2019”;
- DGR XI/3404 20 luglio 2020 “Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore delle persone con disabilità grave– Dopo di Noi – L. N. 112/2016 - risorse annualità 2018/2019”;

RICHIAMATI i seguenti punti dell’Allegato A) del Programma Operativo Regionale Dopo di Noi, approvato con DGR XI/3404/2020:

- punto 2 “*Sostegno a percorsi specifici di formazione e di accompagnamento degli operatori sociali, sociosanitari e sanitari del territorio impegnati nella definizione dei progetti di vita e nella valutazione multidimensionale*” che prevede di porre in capo alle ATS, in accordo con gli Ambiti territoriali, le ASST e le realtà associative e del Terzo settore, la promozione di momenti informativi e formativi al fine di accompagnare l’attuazione delle misure in particolare per realizzare:
 - il progetto di vita come strumento per trasformare il percorso esistenziale delle persone con disabilità in un’ottica di miglioramento della loro qualità di vita;
 - i sostegni per l’abitare come contrasto alla dipendenza esclusiva dai sostegni familiari e dai servizi speciali; la ri-progettazione del contesto abitativo come volano per realizzare nuove opportunità di inclusione sociale;
 - i processi di integrazione funzionale dei servizi e delle organizzazioni pubbliche e private a livello territoriale per promuovere forme innovative di affidamento fiduciario e di risorse private a sostegno dei progetti di vita Dopo di Noi;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- punto 3 *“Rilevanza di sostegni informativi e formativi rivolti alle persone con disabilità e alle loro famiglie sulle opportunità d’azione previste dalla L. 112/2016”* laddove si evidenzia la necessità di promuovere un adeguato supporto informativo sulle opportunità previste dalla Legge 112, coinvolgendo direttamente le persone con disabilità e i loro genitori e la rete sociale di appartenenza;
- punto 4 *“Coordinamento Istituzionale Territoriale per l’applicazione della Legge 112”* che conferma il ruolo di coordinamento e raccordo alle ATS, di concerto con gli Ambiti territoriali” al fine di:
 - accompagnare l’attuazione delle misure anche mediante l’attivazione di specifici gruppi di lavoro integrati;
 - definire a livello territoriale specifici protocolli operativi anche per l’individuazione della funzione di case manager;
 - favorire condizioni facilitanti alla realizzazione di nuovi progetti di vita caratterizzati dall’integrazione e da un’azione di corresponsabilità tra i differenti attori della rete, la co-abitazione come opportunità di contrasto preventivo all’isolamento domestico, al ricovero improprio in strutture residenziali e prospettiva alternativa alla scelta di vita in contesti di servizi residenziali;
 - l’integrazione di risorse pubbliche e private necessarie per valorizzare i fondi e le risorse stanziati dalla Legge 112 attraverso le misure regionali Dopo di Noi, come “elemento aggiuntivo, tassello mancante”;

RICHIAMATO in particolare il punto *“Governance del sistema”* che – coerentemente con le loro funzioni in merito alla promozione di azioni per il raccordo tra il sistema sanitario, sociosanitario e il sistema sociale - riconosce in capo alle ATS le azioni informative e formative in questo ambito;

EVIDENZIATO pertanto che con la DGR XI/3404/2020 Regione Lombardia, tenuto conto dei primi impatti innovativi promossi dalla Legge 112/2016 sul proprio territorio attraverso l’attuazione della DGR X/6674/2017, ha provveduto alla definizione del nuovo Programma Operativo Regionale Dopo di NOI, declinandone i contenuti entro un orizzonte strategico caratterizzato dalle seguenti finalità:

- consolidare i risultati positivi generati nel primo biennio dalla Legge 112/2016 sul territorio Lombardo;
- sostenere ulteriormente gli elementi di innovazione necessari per migliorare progressivamente l’applicazione della Legge;
- sperimentare il Budget di Cura, come integrazione di risorse pubbliche e



Regione Lombardia

LA GIUNTA

private da realizzarsi mediante modelli innovativi che possano essere propedeutici all'avvio ed alla costruzione del Fondo Unico Disabilità;

EVIDENZIATO che il Programma Operativo Regionale, in coerenza con i principi e le finalità della Legge 112/2016, pone l'attenzione e promuove l'utilizzo della valutazione multidimensionale identificata come strumento/metodologia finalizzata a sostenere la formulazione del progetto di vita e la costruzione del budget di progetto, rimarcando la sua funzione propedeutica;

CONSIDERATA l'importanza - anche in attesa che le norme statali consentano di finalizzare le risorse afferenti alla Legge 112/2016 anche per attività di formazione e di informazione - di destinare specifiche risorse autonome del bilancio regionale alla definizione di programmi a livello di sistema mirati di formazione e informazione in relazione alla costruzione del progetto individuale Dopo di Noi per la persona con disabilità e la sua famiglia in allineamento a quanto previsto nel Programma Operativo Regionale Dopo di Noi annualità 2018/2019, approvato con DGR XI/3404/2020, individuato quale orizzonte sperimentale per promuovere l'avvio del Fondo Unico per la Disabilità;

VALUTATO che i programmi di formazione elaborati dalle singole ATS, anche in termini di valorizzazione di competenze disponibili a livello locale, dovranno essere diretti a operatori sanitari e sociali di ATS, ASST, dei Comuni/UDP, ai soggetti gestori unità di offerta della rete sanitaria, sociosanitaria e sociale per le persone con disabilità, agli amministratori locali interessati, alla realtà del terzo settore impegnato a livello locale in questo ambito, in funzione del concorso alla migliore attuazione dell'integrazione a livello locale fra le competenze rilevanti nell'ambito del processo di costruzione del progetto di vita per la persona con disabilità e la sua famiglia, in una logica autenticamente e concretamente attuativa dei principi informativi della Legge Dopo di Noi n. 112/2016;

EVIDENZIATO che il supporto e l'implementazione delle competenze tecniche disponibili a livello locale per la costruzione del progetto di vita in una logica autenticamente attuativa del Dopo di Noi quale orizzonte sperimentale per promuovere l'avvio in Lombardia del Fondo Unico per la Disabilità, risulta anche strategicamente funzionale a concorrere al potenziamento della rete territoriale anche in funzione dell'attuazione dell'art. 14 della Legge 328/2000 e della L.R. 3/2008, nella logica del Dopo di Noi;

VALUTATO altresì opportuno, nell'ambito del processo di approfondimento e



Regione Lombardia

LA GIUNTA

promozione del Dopo di Noi sostenuto con il presente provvedimento, distintamente e contestualmente demandare ad una sola ATS l'elaborazione di uno specifico programma di formazione/informazione/sensibilizzazione per tutto il territorio regionale, rivolto alle stesse persone con disabilità, alle loro famiglie, alla rete sociale di appartenenza, agli Amministratori di Sostegno, alle Associazioni delle Famiglie, funzionale a creare le migliori condizioni di approccio per il riconoscimento nelle misure del Dopo di Noi dell'opportunità di ridisegnare il percorso di vita della persona, promuovendo l'idea che l'emancipazione dal nucleo, anche abitativa, è un successo della famiglia nel favorire l'adulità emotiva e relazionale del figlio disabile, l'apertura ad una sua prospettiva di vita e non una necessità dettata da contingenze involutive;

EVIDENZIATO altresì che il modello organizzativo territoriale di integrazione tra UDP, polo territoriale di ASST ed enti gestori delle unità di offerta sociali e sociosanitarie del territorio e le famiglie nell'ambito della progettazione unitaria del Dopo di Noi dovrà costituire un preciso ambito di declinazione programmatica nel prossimo triennio dei Piani di Zona;

STABILITO pertanto di destinare l'importo complessivo di euro 320.000,00 alla realizzazione, per il tramite delle singole ATS, di programmi mirati di formazione di carattere più tecnico da organizzare sui rispettivi territori per l'implementazione delle competenze disponibili a livello locale per la costruzione del progetto individuale Dopo di Noi per la persona con disabilità e la sua famiglia in attuazione del Programma Operativo Regionale Dopo di Noi annualità 2018/2019, individuato con DGR XI/3404/2020 quale orizzonte sperimentale per promuovere l'avvio del Fondo Unico per la Disabilità, secondo un processo:

- condiviso nell'ambito della Cabina di Regia di ATS, nella logica della più ampia partecipazione;
- che parta da una attenta mappatura a livello locale dei bisogni, delle risorse territoriali attivabili, valorizzando le esperienze già realizzate o in corso di realizzazione nel quadro Dopo di Noi;
- diretto a evidenziare e condividere quelle esperienze, anche di altri territori, che già costituiscono, a livello operativo, esempi di progettazioni unitarie di servizi/interventi/sostegni attivati in modo personalizzato e appropriato alla *biografia e alle aspettative della persona con disabilità e la sua famiglia*, con ciò già esprimendo e attuando a livello locale la logica operativa del Fondo Unico per la Disabilità;

RITENUTO di prevedere che i programmi di formazione elaborati dalle singole ATS,



Regione Lombardia

LA GIUNTA

di carattere più tecnico, dovranno essere diretti a operatori sanitari e sociali di ATS, ASST, dei Comuni/UDP, ai soggetti gestori unità di offerta della rete sanitaria, sociosanitaria e sociale per le persone con disabilità, agli amministratori locali interessati, alla realtà del terzo settore impegnato a livello locale in questo ambito, in funzione del concorso alla migliore attuazione dell'integrazione a livello locale fra le competenze rilevanti nell'ambito del processo di costruzione del progetto di vita per la persona con disabilità e la sua famiglia, in una logica autenticamente e concretamente attuativa dei principi informatori della Legge Dopo di Noi n. 112/2016;

STABILITO altresì di destinare l'importo di euro 80.000,00 all'ATS di Brescia, per l'elaborazione e l'attuazione di un programma omogeneo per l'intero territorio regionale, di formazione/informazione/sensibilizzazione rivolto alle stesse persone con disabilità, alle loro famiglie, alla rete sociale di appartenenza, agli Amministratori di Sostegno, alle Associazioni delle Famiglie, funzionale a creare le migliori condizioni di approccio per il riconoscimento nelle misure del Dopo di Noi dell'opportunità di ridisegnare il percorso di vita della persona, promuovendo l'idea che l'emancipazione dal nucleo, anche abitativa, è un successo della famiglia nel favorire l'adulità emotiva e relazionale del figlio disabile, l'apertura ad una sua prospettiva di vita e non una necessità dettata da contingenze involutive;

RITENUTO di approvare l'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante le "Linee di indirizzo per la definizione da parte delle ATS dei programmi di formazione/informazione sul Dopo di Noi in attuazione della DGR XI/3404/2020 "Programma Operativo Regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave – dopo di noi – l. n. 112/2016 – annualità 2018-2019- da realizzare attraverso risorse autonome del bilancio regionale";

DATO ATTO che le risorse, pari a euro 400.000,00, per l'attuazione dell'intervento di formazione/informazione a supporto della piena comprensione a livello locale del significato e degli strumenti della progettazione individuale legata al Dopo di Noi, sono appostate sul capitolo 12.02.104.13525 del bilancio autonomo regionale - esercizio 2020;

STABILITO di demandare a successivo atto della DG Politiche Sociali Abitative e Disabilità l'impegno e la liquidazione dell'importo di euro 400.000,00, secondo i seguenti importi per ATS:



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- euro 40.000,00 a ciascuna ATS per l'organizzazione del programma di formazione di carattere tecnico, secondo quanto indicato al paragrafo 5.1 dell'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- euro 80.000,00 all'ATS di Brescia per l'organizzazione del programma di informazione/formazione/sensibilizzazione sul Dopo di Noi, omogeneo per l'intero territorio regionale, rivolto alle stesse persone con disabilità, alle loro famiglie, alla rete sociale di appartenenza, agli Amministratori di Sostegno, alle Associazioni delle Famiglie;

RITENUTO di prevedere che le ATS procedono:

- a trasmettere entro il 31/12/2020 alla DG Politiche Sociali Abitative e Disabilità una relazione sullo stato di avanzamento nell'attuazione della DGR XI/3404/2020 a livello locale con riferimento al processo di approvazione da parte degli Ambiti delle Linee Operative per l'attuazione a livello locale del Programma Operativo Regionale, ai fini dell'approvazione del bando entro i termini di cui alla DGR XI/3404/2020, trasmettendo altresì alla Direzione le Linee Operative approvate dai singoli Ambiti;
- alla definizione delle proposte di programma di formazione/informazione sul progetto individuale Dopo di Noi secondo le Linee di Indirizzo di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, trasmettendoli alla DG Politiche Sociali Abitative e Disabilità entro i termini indicati dalla stessa Direzione, ai fini di una celere valutazione;

DATO ATTO che il presente provvedimento comporta impegni di spesa;

CONSIDERATO necessario pubblicare il presente provvedimento sul BURL e sul sito di Regione Lombardia;

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto alla materia di trasparenza e pubblicità ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;

RICHIAMATA la l.r 20/08 e il provvedimento organizzativo della Giunta Regionale della XI legislatura;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

Per quanto in premessa esplicitato,



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERA

1. di destinare l'importo complessivo di euro 320.000,00 alla realizzazione, per il tramite delle singole ATS, di programmi mirati di formazione di carattere più tecnico da organizzare sui rispettivi territori per l'implementazione delle competenze disponibili a livello locale per la costruzione del progetto individuale Dopo di Noi per la persona con disabilità e la sua famiglia in attuazione del Programma Operativo Regionale Dopo di Noi annualità 2018/2019, individuato con DGR XI/3404/2020 quale orizzonte sperimentale per promuovere l'avvio del Fondo Unico per la Disabilità, secondo un processo:
 - condiviso nell'ambito della Cabina di Regia di ATS, nella logica della più ampia partecipazione;
 - che parta da una attenta mappatura a livello locale dei bisogni, delle risorse territoriali attivabili, valorizzando le esperienze già realizzate o in corso di realizzazione nel quadro Dopo di Noi;
 - diretto a evidenziare e condividere quelle esperienze, anche di altri territori, che già costituiscono, a livello operativo, esempi di progettazioni unitarie di servizi/interventi/sostegni attivati in modo personalizzato e appropriato alla *biografia* e *alle aspettative della persona con disabilità e la sua famiglia*, con ciò già esprimendo e attuando a livello locale la logica operativa del Fondo Unico per la Disabilità;
2. di prevedere che i programmi di formazione elaborati dalle singole ATS, anche in termini di valorizzazione di competenze disponibili a livello locale, dovranno essere diretti a operatori sanitari e sociali di ATS, ASST, dei Comuni/UDP, ai soggetti gestori unità di offerta della rete sanitaria, sociosanitaria e sociale per le persone con disabilità, agli amministratori locali interessati, alla realtà del terzo settore impegnato a livello locale in questo ambito, in funzione del concorso alla migliore attuazione dell'integrazione a livello locale fra le competenze rilevanti nell'ambito del processo di costruzione del progetto di vita per la persona con disabilità e la sua famiglia, in una logica autenticamente e concretamente attuativa dei principi informativi della Legge Dopo di Noi n. 112/2016;
3. di destinare l'importo di euro 80.000,00 all'ATS di Brescia, per l'elaborazione e l'attuazione di un programma omogeneo per l'intero territorio regionale, di formazione/informazione/sensibilizzazione rivolto alle stesse persone con



Regione Lombardia

LA GIUNTA

disabilità, alle loro famiglie, alla rete sociale di appartenenza, agli Amministratori di Sostegno, alle Associazioni delle Famiglie, funzionale a creare le migliori condizioni di approccio per il riconoscimento nelle misure del Dopo di Noi dell'opportunità di ridisegnare il percorso di vita della persona, promuovendo l'idea che l'emancipazione dal nucleo, anche abitativa, è un successo della famiglia nel favorire l'adulità emotiva e relazionale del figlio disabile, l'apertura ad una sua prospettiva di vita e non una necessità dettata da contingenze involutive;

4. di dare atto che le risorse, pari a euro 400.000,00, per l'attuazione dell'intervento di formazione/informazione a supporto della piena comprensione a livello locale del significato e degli strumenti della progettazione individuale legata al Dopo di Noi, sono appostate sul capitolo 12.02.104.13525 del bilancio autonomo regionale - esercizio 2020;
5. di approvare l'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante le "Linee di indirizzo per la definizione da parte delle ATS dei programmi di formazione/informazione sul Dopo di Noi in attuazione della DGR XI/3404/2020 "Programma Operativo Regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave – dopo di noi – l. n. 112/2016 – annualità 2018-2019- da realizzare attraverso risorse autonome del bilancio regionale";
6. di prevedere che le ATS procedono:
 - a trasmettere entro il 31/12/2020 alla DG Politiche Sociali Abitative e Disabilità una relazione sullo stato di avanzamento nell'attuazione della DGR XI/3404/2020 a livello locale con riferimento al processo di approvazione da parte degli Ambiti delle Linee Operative per l'attuazione a livello locale del Programma Operativo Regionale, ai fini dell'approvazione del bando entro i termini di cui alla DGR XI/3404/2020, trasmettendo altresì alla Direzione le Linee Operative approvate dai singoli Ambiti;
 - alla definizione delle proposte di programma di formazione/informazione sul progetto individuale Dopo di Noi secondo le Linee di Indirizzo di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, trasmettendoli alla DG Politiche Sociali Abitative e Disabilità entro i termini indicati dalla stessa Direzione, ai fini di una celere valutazione;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento su Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia;
8. di stabilire che il presente provvedimento è soggetto alla materia di trasparenza e pubblicità ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013.

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

LINEE DI INDIRIZZO PER LA DEFINIZIONE DA PARTE DELLE ATS DEI PROGRAMMI DI FORMAZIONE/INFORMAZIONE SUL PROGETTO DI VITA LEGATO AL DOPO DI NOI IN ATTUAZIONE DELLA DGR XI/3404/2020

1. PREMESSA

Nel quadro delle determinazioni di cui alla DGR XI/3404/2020, tenuto conto dei primi impatti innovativi promossi dalla Legge 112/2016 sul proprio territorio attraverso l'attuazione della DGR X/6674/2017, Regione Lombardia ha provveduto alla definizione del nuovo Programma Operativo Regionale Dopo di NOI, declinandone i contenuti entro un orizzonte strategico caratterizzato dalle seguenti finalità;

- consolidare i risultati positivi generati nel primo biennio dalla Legge 112/2016 sul territorio Lombardo;
- sostenere ulteriormente gli elementi di innovazione necessari per migliorare progressivamente l'applicazione della Legge;

2. IL SUPPORTO FORMATIVO E INFORMATIVO COME OBIETTIVO STRATEGICO A SOSTEGNO DEL CONSOLIDAMENTO E DELL'INNOVAZIONE DEI PROGETTI DI VITA DOPO DI NOI

Tanto a sostegno delle finalità di consolidamento che delle finalità di innovazione il Programma Operativo Regionale Dopo di NOI DGR XI/3404/2020 individua anche una serie di obiettivi strategici che rappresentano un'opportunità ulteriore di innovazione dei processi di presa in carico a livello regionale e territoriale con particolare riferimento ai seguenti ambiti di intervento:

- a) il supporto informativo e formativo rivolto alle persone con disabilità ed ai loro genitori per inquadrare e leggere la **Legge n. 112/2016** come un'**opportunità di cambiamento del percorso di vita** della persona con disabilità e del suo ambito familiare;
- b) l'avvio di percorsi formativi che focalizzino il tema della **costruzione dei progetti di vita** e degli **strumenti** per affinare le **valutazioni multidimensionali** rivolti agli operatori di ATS e ASST, agli operatori degli Ambiti territoriali, delle organizzazioni del terzo settore e dei soggetti gestori;
- c) la sperimentazione di **Budget di Cura** che integrino risorse pubbliche e private da realizzarsi mediante modelli innovativi che possano essere propedeutici all'avvio ed alla costruzione del **Fondo Unico Disabilità**.

Il percorso qui definito rappresenta una importante **sfida formativa** caratterizzata da elementi di innovazione già sotto il profilo delle modalità individuate per la sua organizzazione e, specificamente, sotto il profilo:

- della **costruzione larga e inclusiva del setting formativo** che necessita di accogliere tutti i soggetti attivi, portatori di interesse qualificati nella costruzione dei progetti di vita dopo di NOI;
- dei contenuti dei percorsi formativi ed alle necessarie attenzioni rispetto alle **modalità di trattazione** di questi temi;

- della possibilità/necessità di individuare le **buone prassi territoriali** da prendere come riferimento.

L'obiettivo fondamentale è investire sulla competenza degli operatori impegnati a livello locale nella costruzione del progetto individuale, comprese le stesse persone con disabilità e le loro famiglie. Investire perché tra queste competenze si attivi una integrazione, una sinergia operativa e di risorse funzionale alla migliore organizzazione e attuazione del progetto di vita Dopo di NOI. Per questo appare cruciale che i programmi di ATS sviluppino setting formativi inclusivi capaci di rivolgersi con linguaggi semplici ed esempi concreti a tutti i portatori di interesse attivi e qualificati rispetto alla sfida del Dopo di NOI.

3. INDIRIZZI PER LA DEFINIZIONE DEL CONTENUTO DEI PROGRAMMI LOCALI DI FORMAZIONE DI CARATTERE TECNICO: DESTINATARI, OBIETTIVI FORMATIVI, AMBITI DI POSSIBILE APPROFONDIMENTO

Ai fini del sostegno del consolidamento e dell'innovazione dei progetti di vita dopo di noi, le singole ATS procedono alla definizione di programmi di formazione di carattere più tecnico, diretti ai soggetti individuati al punto 3.1 del presente allegato, in funzione del concorso alla migliore attuazione dell'integrazione a livello locale fra le competenze rilevanti nell'ambito del processo di costruzione del progetto di vita per la persona con disabilità e la sua famiglia, in una logica autenticamente e concretamente attuativa dei principi informatori della Legge Dopo di Noi n. 112/2016. Tale processo programmatico dovrà svilupparsi in una logica di piena condivisione, anche in chiave di possibile coprogettazione, nell'ambito della Cabina di Regia di ATS:

- partendo da una attenta mappatura a livello locale dei bisogni, delle risorse territoriali attivabili;
- valorizzando le esperienze già realizzate o in corso di realizzazione nel quadro Dopo di Noi;
- evidenziando e condividendo quelle esperienze, anche di altri territori, che già costituiscono, a livello operativo, esempi di progettazioni unitarie di servizi/interventi/sostegni attivati in modo personalizzato e appropriato *alla biografia e alle aspettative* della persona con disabilità e la sua famiglia, con ciò già esprimendo e attuando a livello locale la logica operativa del Fondo Unico per la Disabilità;
- favorendo l'avvio di percorsi unitari e integrati di co-progettazione su ciascun territorio locale;
- promuovendo l'analisi e la modellizzazione delle buone prassi che sul territorio Lombardo hanno sostenuto concretamente l'applicazione della Legge 112/2016;
- facendo emergere la peculiarità del "modello" Lombardo di co-progettazione Dopo di NOI a valenza sussidiaria e connotato da una co-progettazione tra enti pubblici e del privato sociale ma anche da processi virtuosi di investimento economico dei familiari in chiave di solidarietà e mutuo aiuto tra famiglie.

Il supporto e l'implementazione delle competenze tecniche disponibili a livello locale per la costruzione del progetto di vita in una logica autenticamente attuativa del Dopo di Noi quale orizzonte sperimentale per promuovere l'avvio in Lombardia del Fondo Unico per la Disabilità, dovrà inoltre essere declinato quale azione funzionale a concorrere al **potenziamento della rete territoriale** anche in funzione dell'attuazione dell'art. 14 della Legge 328/2000 e della L.R. 3/2008, nella logica del Dopo di Noi.

3.1 DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

- operatori sanitari e sociali di ATS, ASST, dei Comuni/UDP
- MMG/PLS;
- soggetti gestori di unità di offerta della rete sanitaria, sociosanitaria e sociale per le persone con disabilità;
- amministratori locali interessati;
- realtà del terzo settore impegnato a livello locale in questo ambito;
- il mondo della protezione giuridica e della tutela patrimoniale (es. Notai, giudici, avvocati);
- operatori dello spazio disabilità regionale;
- operatori degli UTR.

3.2 OBIETTIVI FORMATIVI: AFFINARE GLI STRUMENTI DI LAVORO E LA CURA DEI PROCESSI

Nell'ottica tracciata dalla Legge 112/2016, i principali strumenti di lavoro per la realizzazione dei progetti di vita dopo di NOI, sono strumenti tradizionali analizzati e utilizzati con diverse modalità e diverse accentuazioni ormai da oltre 30 anni nell'ambito dei servizi sociali. Che tuttavia, nell'ambito della Legge 112/2016, acquisiscono una nuova veste ed una diversa matrice operativa e di impiego, in funzione del loro collegamento e della possibilità di integrarsi tra loro.

La **valutazione multidimensionale**, il **Progetto Individuale**, il **Budget di Progetto** e la **funzione del Case Manager** acquisiscono importanza e validità di costruito rinnovata solo se collocati all'interno di una logica di **co-progettazione circolare** e posti al servizio delle istanze e dei movimenti emancipativi di persone, famiglie e servizi che caratterizzano un territorio.

La possibilità di lavorare insieme tra persone competenti e i diretti interessati, la possibilità di condividere tempi ed energie attorno all'avvio di nuovi percorsi di co-abitazione che ridisegnano i progetti di vita delle persone appaiono gli elementi strategici che fanno la differenza nel promuovere **progetti** di vita dopo di noi **efficaci e sostenibili** attraverso gli strumenti individuati dalla Legge 112/2016 e ripresi e applicati dalla DGR XI/3404/2020.

L'investimento di Regione Lombardia nell'azione di supporto territoriale all'attuazione della DGR XI/3404/2020 è pertanto finalizzato a fornire contenuti e strumenti necessari anche al programmatore regionale per:

- valorizzare le istanze ed i **processi di attivazione sussidiaria** che hanno caratterizzato e stanno tuttora caratterizzando le esperienze dopo di noi sui diversi territori locali della regione;
- individuare possibili **modellizzazioni** che facilitino la **replicabilità delle buone pratiche** rispetto agli interventi innovativi in tema di progetti di co-abitazione e di percorsi di avviamento all'autonomia;
- individuare **elementi comuni** per declinare gli strumenti applicativi della **Legge 112**;
- individuare elementi necessari per dare **omogeneità territoriale** alle **linee guida locali** per la realizzazione dei progetti di vita Dopo di NOI.

Questo anche attraverso l'analisi degli esiti dei percorsi formativi/informativi organizzati da ATS, effettuata dal gruppo di monitoraggio previsto dalla DGR XI/3404/2020 e in corso di costituzione.

I programmi formativi/informativi di ATS dovranno orientarsi a:

- promuovere una rappresentazione della Legge come un'opportunità concreta ed esperibile di innovazione dei servizi e dei sostegni per le persone con disabilità;
- permettere l'acquisizione dei riferimenti giuridici e delle opportunità procedurali per formalizzare proposte finalizzate al consolidamento delle misure DGR XI/3404/2020 oltre la fase di sperimentazione al termine del primo biennio applicativo;
- acquisire o definire gli strumenti applicativi funzionali all'infrastrutturazione dell'integrazione inter-istituzionale per l'applicazione della Legge 112;
- acquisire un modello di co-costruzione del progetto individuale per sostenere la persona adulta con grave disabilità a realizzare un percorso di vita indipendente dai suoi genitori e familiari di riferimento.

Nel quadro di quanto sopra, in funzione del **miglioramento degli strumenti operativi Dopo di Noi**, si indicano pertanto gli indirizzi per la definizione dei contenuti dei percorsi di formazione sui progetti di vita Dopo di Noi da avviare e attuare nei territori di ATS, al fine di omogeneizzare a livello locale le aree strategiche proposte per l'approfondimento:

- la cornice socio-culturale di riferimento per l'applicazione operativa della Legge 112/2016 attraverso la DGR XI/3404/2020;
- la **valutazione multidimensionale**;
- il costruito della qualità della vita;
- il **progetto individuale**, ovvero il progetto di vita inteso come strumento per trasformare il percorso esistenziale delle persone con disabilità, il monitoraggio del progetto e degli esiti;
- il budget di progetto individuale e di gruppo, anche nell'ottica più ampia del Fondo Unico per la disabilità;
- analisi del ruolo e dei compiti del **Case Manager** (competenze di mediazione e relazione con il sistema locale e con le reti ambientali e familiari: attivatori di comunità e relazioni);
- i processi di integrazione funzionale dei servizi e delle organizzazioni pubbliche e private a livello territoriale - schemi attuativi dei processi di collaborazione ed integrazione pubblico privato (ambiti, ASST, ATS e terzo settore): **infrastrutturare l'integrazione interistituzionale**;
- mappatura territoriale interattiva dei bisogni delle risorse e dei movimenti progettuali;
- come definire protocolli specifici per la valutazione multidimensionale e la realizzazione del progetto di vita Dopo di NOI;
- i modelli organizzativi degli interventi innovativi - percorsi di accompagnamento all'autonomia e gruppi appartamento;
- il costruito della qualità della vita;
- dal **Progetto di Vita** al **Piano Personalizzato dei Sostegni**, dal **Budget di Progetto** al Budget per la coabitazione: approfondire gli strumenti propedeutici di ri-composizione delle risorse nel Fondo Unico per la disabilità.

4. INDIRIZZI PER LA FORMAZIONE/INFORMAZIONE DELLE FAMIGLIE

Uno specifico programma di formazione/informazione verrà definito e attuato dalla ATS di Brescia a favore delle famiglie, con la finalità di creare le migliori condizioni di approccio per il riconoscimento nelle misure del Dopo di Noi dell'opportunità di ridisegnare il percorso di vita della persona, promuovendo l'idea che l'emancipazione

dal nucleo, anche abitativa, è un successo della famiglia nel favorire l'adulità emotiva e relazionale del figlio disabile, l'apertura ad una sua prospettiva di vita e non una necessità dettata da contingenze involutive. La ATS di Brescia garantisce nell'attuazione del presente percorso il raccordo con le altre ATS in ordine ai contenuti e alle modalità della sua declinazione a livello territoriale.

4.1 DESTINATARI E AMBITI DI APPROFONDIMENTO PROPOSTI

Destinatari del percorso di formazione/informazione sono le stesse persone con disabilità, le loro famiglie, la rete sociale di appartenenza, gli Amministratori di Sostegno, le Associazioni delle Famiglie.

I punti di approfondimento proposti per la formulazione del programma, riguardano i seguenti ambiti:

- l'emancipazione nella prospettiva del "Durante noi";
- la rivisitazione culturale dell'approccio al "dopo di noi" verso il concetto di un "dopo aver abitato con noi" cioè la promozione dell'idea che l'emancipazione dal nucleo, anche abitativa, sia un successo della famiglia nel favorire l'adulità emotiva e relazionale del figlio disabile, l'apertura ad una sua prospettiva di vita e non una necessità dettata da contingenze involutive;
- il riconoscimento dell'opportunità di ridisegnare il percorso di vita e la presa in carico;
- la co-abitazione come opportunità di contrasto preventivo all'isolamento domestico, al ricovero improprio in strutture residenziali e prospettiva alternativa alla scelta di vita in contesti di servizi residenziali;
- la necessità di integrazione di risorse pubbliche e private necessarie per valorizzare i fondi e le risorse stanziati dalla Legge 112 attraverso le misure regionali Dopo di Noi.